

PESCA NELLE ACQUE PRESENTI ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO - EMILIANO- COMUNI DI CORNIGLIO E MONCHIO DELLE CORTI

- ANNO 2011 -

INDICAZIONI

(Approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 140 del 24/03/2011)

1) Attrezzi consentiti ai pescatori

Nelle acque correnti e nei laghi all'interno del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, la pesca è consentita ai pescatori muniti di licenza dilettantistica in corso di validità e del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture di salmonidi e timallidi di cui all'art. 16, comma 3 della L.R. 11/93. Per i Laghi Gemini è necessario anche il tesserino giornaliero e/o stagionale rilasciato dall'Ente Parco o da altro Ente debitamente autorizzato da questi, a fronte di un contributo per il rimborso spese amministrative come previsto all'art. 14.

La pesca è consentita esclusivamente con i seguenti attrezzi e secondo le modalità indicate:

a) una canna con o senza mulinello munita di un solo amo senza ardiglione (o avere lo stesso schiacciato) usata con esca naturale od artificiale.

b) una canna con o senza mulinello munita di non più di 3 ami senza ardiglione (o avere lo stesso schiacciato) usata con moschera o camolera.

La pesca nei laghi all'interno del Parco è consentita esclusivamente con i piedi all'asciutto.

2) Esche consentite

Nelle acque del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, è vietata qualsiasi forma di pasturazione; sono consentite tutte le esche utilizzabili per la pesca nelle zone "D", come riportato nell'art. 6 del Regolamento Regionale, ad eccezione del "pesce esca" vivo o morto.

Sono vietate la detenzione e l'uso della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

Tutte le esche artificiali (cucchiaini, "minnows", devons) dovranno essere munite di un solo amo privato dell'ardiglione (o avere lo stesso schiacciato).

Il pesce catturato con esche naturali, se di misura, deve essere trattenuto. Il pesce catturato con esche naturali, non di misura, deve essere rilasciato, recidendo la lenza in acqua.

3) Compilazione tesserino regionale

Prima di iniziare la pesca nelle acque poste all'interno del parco è fatto obbligo di segnare la giornata, il codice di bacino o sottobacino sul tesserino regionale della pesca controllata e di segnare immediatamente i capi di trota fario eventualmente catturati nelle apposite caselle corrispondenti alla giornata di pesca.

4) Pesca No Kill

La pesca No Kill è consentita esclusivamente con le seguenti modalità di pesca:

- una canna con o senza mulinello con l'utilizzo di esche artificiali munite di un solo amo singolo; è vietato l'utilizzo di tutte le esche siliconiche e dei falcetti;
- una canna con o senza mulinello con la tecnica della pesca a mosca o moschera munita di non più di 3 mosche finte.

L'amo deve essere privato dell'ardiglione o avere lo stesso schiacciato.

Per rilasciare il pesce è obbligatorio slamarlo delicatamente in acqua

Non è consentito proseguire l'attività di pesca con la tecnica del No kill dopo aver raggiunto il limite giornaliero di 5 capi catturati (3 capi per i Laghi Gemini).

5)Periodi di pesca

In tutti i corsi d'acqua correnti all'interno del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, la pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo, alla prima domenica di ottobre.

In tutti i laghi presenti all'interno del Parco, nel Comune di Corniglio e Monchio delle Corti, la pesca è consentita dall'ultima domenica di maggio alla prima domenica di ottobre fatta eccezione per i Laghi Gemini per i quali la pesca è consentita dalla prima domenica di maggio alla prima domenica di ottobre.

Nei corsi d'acqua e nei laghi presenti all'interno del Parco la pesca, comunque esercitata, è consentita secondo gli orari sotto indicati:

- dall'ultima domenica di marzo al 30 aprile, dalle ore 5.00 alle 19.00;
- dall'1 maggio al 31 maggio, dalle ore 5.00 alle ore 20.00;
- dall'1 giugno al 31 agosto, dalle ore 5.00 alle ore 21.00;
- dall'1 settembre alla prima domenica di ottobre, dalle ore 5.00 alle ore 19.00.

6)Giornate di pesca

Nelle acque correnti presenti all'interno del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, la pesca è consentita in tutti i giorni della settimana.

Nei laghi presenti all'interno del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, la pesca è consentita nei giorni di lunedì, giovedì, sabato, domenica e nei giorni festivi.

7)Misure minime delle specie ittiche

Nelle acque presenti all'interno del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, sono applicate le seguenti misure minime:

- trota fario (*Salmo trutta trutta*) in torrente: cm 22 ad eccezione nei torrenti a regolamentazione speciale indicati nelle ordinanze e deliberazioni provinciali;
- trota fario in lago: cm 22 ad eccezione di quanto indicato nei punti 13 e 14;
- salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*): cm 25

Per le misure minime relative alle altre specie si fa riferimento a quanto riportato nella L.R. 22/2/93 n.11 e succ. mod.

8)Limiti quantitativi delle catture giornaliere e stagionali

Nelle acque presenti all'interno del Parco, nei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, il limite giornaliero di capi per i salmonidi è limitato a non più di 5 esemplari per pescatore.

Il limite giornaliero per la trota fario è fissato in non più di 5 esemplari per pescatore salvo per quanto diversamente specificato agli art 13 e 14.

Il pescatore non può comunque trattenere giornalmente pesci autoctoni in quantità superiore a 3 Kg. E' fatta deroga al limite predetto quando il peso viene superato dall'ultimo esemplare catturato.

Per il vairone è consentita la cattura di un massimo di 50 capi/giorno (O.P.G.P. n° 26076 del 18.03.2003)

9) Periodi di divieto e misure minime di altre specie ittiche presenti nei laghi del Parco

E' vietata la pesca alle seguenti specie ittiche nei periodi e con misure minime inferiore a quelli sotto indicati:

Specie	Periodo di divieto	Misure minime
Carpa	15/5-30/6	30 cm
Cavedano	15/3-30/6	16 cm
Tinca	15/5-30/6	25
Scardola	acque cat. D	senza limite
Vairone	15/3-30/6	senza limite
Barbo canino	1/1-31/12	

Per le specie qui non riportate si fa riferimento al R.R n° 29 del 1993, alla D.G.R n° 3544 del 27.07.1993 e all'O.P.G.P. n° 26076 del 18.03.2003.

10) Laghi in cui è consentita la pesca

COMUNE DI CORNIGLIO ⁽¹⁾

- Lago Santo;
- Lago Gemio Inferiore e Lago Gemio superiore (Laghi Gemini o Lagoni)

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

- Lago Verdarolo;
- Lago Palo;
- Lago Squincio (sponda parmense);
- Laghi del Sillara;

11) Laghi in cui è vietata la pesca

COMUNE DI CORNIGLIO

- Lago Pradaccio;

- Lago Scuro Parmense;
- Lago del Bicchiere

La pesca è vietata anche nelle pozze temporanee.

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

- Lago Compione superiore;
- Lago Compione inferiore;
- Lago Scuro di Rigoso;
- Lago Frasconi;
- Lago Martini

La pesca è vietata anche nelle pozze temporanee.

12) Pesca in acque ghiacciate

E' vietata la pesca in laghi ghiacciati o parzialmente ghiacciati.

13) Pesca nel Lago Santo Parmense

Nelle acque del lago Santo Parmense è consentita la cattura di soli 3 esemplari giornalieri di salmonidi, complessivamente tra trota e salmerino.

La misura minima per la trota è fissata in cm 25.

La misura minima per il salmerino è fissata in cm 25.

Zona di tutela del Salmerino alpino

Al fine di favorire la riproduzione del Salmerino alpino, è istituita una zona di tutela compresa tra la "Fontana" e la "Cappellina", in cui è vietata qualsiasi forma di pesca. La zona è delimitata dai cartelli "Zona di tutela del Salmerino alpino - Divieto di Pesca".

14) Laghi a regolamentazione speciale

LAGO GEMIO INFERIORE E LAGO GEMIO SUPERIORE (LAGHI GEMINI O LAGONI)

Nel **Laghi Gemini** la pesca è consentita ai possessori di licenza dilettantistica in corso di validità, di tesserino segnacatture di cui all'art. 16, comma 3 della L.R. 22/2/93 n. 11 e di tesserino giornaliero o stagionale, rilasciato dall'Ente Parco o da altro Ente debitamente autorizzato da questi, a fronte di un contributo per il rimborso spese amministrative (per informazioni a riguardo contattare il Parco Regionale tel. 0521/880363 - 0521/896618, www.parks.it/parco.cento.laghi nella sezione "Servizi").

E' consentito praticare pesca No Kill sulla base delle modalità previste al punto 4 delle presenti indicazioni.

- **Lago Gemio inferiore**

Sono consentite le seguenti modalità e attrezzature:

- una canna con o senza mulinello con l'utilizzo di esche artificiali munite di un solo amo singolo;
- una canna con o senza mulinello con la tecnica della pesca a mosca o moschera munita di non più di 3 mosche finte.

L'amo deve essere privato dell'ardiglione o avere lo stesso schiacciato.

E' vietata la pesca con tutte le esche naturali ad eccezione per le persone portatrici di handicap a deambulazione limitata. In questo caso è comunque vietata qualsiasi forma di pasturazione

E' vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di falcetti.

E' consentita la cattura e il prelievo di cavedani con le tecniche indicate sopra (cucchiaini muniti di amo singolo, mosca o moschera munita di non più di 3 mosche finte).

E' vietata la pesca alle altre specie ittiche.

- **Lago Gemio superiore**

Sono consentite le seguenti modalità e attrezzature:

- una canna con o senza mulinello munita di un solo amo, usata con esca naturale od artificiale.
- una canna con o senza mulinello munita di non più di 3 ami, usata con esche artificiali (moschera o camolera).

L'amo deve essere privato dell'ardiglione o avere lo stesso schiacciato.

E' vietata qualsiasi forma di pasturazione.

Nei **Laghi Gemini** il limite massimo di cattura consentito per la trota fario è di 3 capi giornalieri (il numero di capi giornalieri consentito va inteso come somma delle catture effettuate nei due laghi) di misura non inferiore ai 25 cm.

Per quanto non espressamente specificato valgono le norme di cui alle presenti Indicazioni e le leggi vigenti in materia per la pesca nelle acque di categoria D.

15) Laghi a regolamentazione speciale: LAGHI GEMINI

Compilazione del tesserino rilasciato dall'Ente

Tesserino giornaliero

Prima di iniziare l'attività di pesca è necessario: compilare la "parte A" del tesserino e imbucarla nella cassetta presente a bordo lago, compilare la "parte B" del tesserino con data e numero di licenza. Per la pesca "no Kill" barrare la casella corrispondente; per la pesca con cattura segnare di volta in volta ogni eventuale esemplare catturato. Al raggiungimento dei 3 capi giornalieri catturati o a fine giornata di pesca, imbucare anche la "parte B" del tesserino nella cassetta a bordo lago.

Tesserino stagionale.

Prima di iniziare l'attività di pesca è necessario: barrare la data corrispondente alla giornata di pesca e il lago in cui si sta pescando. Durante la giornata di pesca è necessario segnare le eventuali catture. A fine giugno, a fine agosto e a fine stagione, tagliare lungo la linea tratteggiata il tesserino con le presenze e le catture e imbucarlo nella cassetta a bordo lago; in questo modo non sarà necessario riconsegnare il tesserino a fine stagione.

16) Laghi a regolamentazione speciale: LAGHI GEMINI

Validità giornaliera dei tesserini giornalieri e stagionali

Quando si inizia l'attività di pesca il tesserino giornaliero e il tesserino stagionale sono validi, nella stessa giornata, solo nei Laghi Gemini.

17) Zone di ripopolamento e frega, zone a tutela della trota fario, zone a regime speciale di pesca (Catch and release)

Per quanto riguarda le zone di ripopolamento e frega in cui sussiste il divieto di pesca, le zone a tutela della trota fario e le zone a regime speciale di pesca (catch and release) si fa riferimento alla **D.G.P n° 120 del 4/03/2010** e alle Ordinanze del Presidente della Provincia n. 16020 del 4 marzo 2010 e n. 14815 del 4 marzo 2011.